

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2008.
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. nel 2008 è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura dell'Agenzia verso la dimensione strategica e operativa definita nel piano di riordino e dismissione che recepisce le indicazioni della Legge Finanziaria 2007 e della direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. È inoltre proseguito, nell'ambito della normativa di riferimento, il percorso di cessione delle controllate e delle partecipate previsto nel citato piano di riordino e dismissione;
 - 2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - 2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2008, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, ed ha proseguito il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, senza, ad eccezione di un'analisi delle medesime procedure amministrativo-contabili, abbracciare specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- ~~b. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006;~~
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 28 maggio 2009

L'Amministratore Delegato


Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Bernardo Mattarella

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



PricewaterhouseCoopers SpA

RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2008. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 11 giugno 2009 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.
- b) In data 26 giugno 2009 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 26 giugno 2009, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2008 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 11 giugno 2009, del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2008, siamo in grado oggi di rimettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2008, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano circa il 5 per cento del totale attivo e circa il 43 per cento del valore complessivo dei saldi delle voci "Partecipazioni" e "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione", è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2008, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 26 giugno 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele

(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

PREMESSA

Signori azionisti,

nel 2008 è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura del Gruppo verso la dimensione strategica e operativa definita nel piano di riordino e dismissione (successivamente Piano) che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della direttiva (27 Marzo 2007) del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

L'attività ha quindi riguardato:

- azioni sul riposizionamento **strategico delle attività**;
- azioni sull'**assetto organizzativo** e sulle risorse umane;
- cessione/liquidazione delle società **regionali e controllate**;
- dismissione di partecipazioni

Il Gruppo ha proseguito, anzi incrementato, le **attività avviate nel 2007**, complessivamente tese a modificare la propria missione, il proprio posizionamento strategico, il proprio ruolo all'interno del contesto di riferimento nel quale è collocata.

Non solo: ha posto in essere una serie di sforzi tesi all'**adeguamento**, qualitativo e quantitativo, della propria struttura organizzativa e dell'**articolazione del Gruppo** da essa controllato, anzitutto al fine di renderlo coerente con la nuova missione assegnata dalla normativa di riferimento.

Tali azioni, gestite con peculiare contestualità temporale, hanno prodotto inoltre **benefici effetti** sui conti economici, patrimoniali e finanziari, come si evince dal seguito della presente relazione e, soprattutto dal bilancio d'esercizio.

Al riguardo, preme sottolineare, l'**ulteriore recupero della redditività e della profittabilità della gestione**, ottenuto, in un quadro di sostanziale stasi dei ricavi, in virtù del proseguimento delle azioni di contenimento dei costi, tese anzitutto alla valorizzazione delle risorse e delle competenze interne, riorganizzate in un quadro **strutturale più compatibile**, a discapito dell'**acquisizione**, nel passato assolutamente rilevante, di competenze esterne, con i conseguenti effetti benefici sui costi della gestione stessa.

In termini più espliciti, si può affermare che la **quota di costi esterni che l'Agenzia ha sopportato**, oramai allineati agli standard "normali" del proprio mercato di riferimento, ha assunto una dimensione che si può definire sostanzialmente strutturale. L'**enfasi posta su tale aspetto** trova evidenti impatti sul recupero della redditività e sull'**ulteriore miglioramento della profittabilità**, anche rispetto al precedente esercizio, della gestione.

In questo quadro, sostanzialmente positivo, vanno però segnalati alcuni eventi, nel frattempo intervenuti, il cui impatto sull'**equilibrio complessivo del Gruppo** rischia di essere rilevante. Non solo: i cui effetti rischiano di attentare fortemente, nell'**immediato futuro della vita aziendale**, alla facoltà di mantenere un'**uguale positività della gestione**

Tali eventi ineriscono complessivamente alcune disposizioni normative, le quali prevedono una riduzione delle disponibilità liquide dell'Agenzia, complessivamente assai significative (cfr. paragrafo A1).

In particolare si segnalano:

D.L. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito dalla legge n. 201 del 2008 (art. 2, commi 1-2) che prevede il trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto;

Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (art. 2, comma 21) che prevede il trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci che dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per 90,5 M€ nel 2009 e 9,5 M€ nel 2010;

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 2, c. 1-bis) che prevede il trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€ per i compiti di istituto in favore della filiera agroalimentare.

A tale riguardo, infine si evidenzia che, in attuazione dell'art. 2 del D.L. 162/08 (convertito con legge 22/12/2008 n. 201, che introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero) in data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha già deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo pari a 230 M€ portandolo a € 896.383.864.

Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Nel mese di febbraio 2008 è stato introdotto il nuovo modello organizzativo della Capogruppo che, in coerenza con le indicazioni del Piano, ha definito le 3 Business Unit (successivamente BU) che operano nell'ambito dell'Area Valore per il Cliente (BU Impresa, BU Investimenti Esteri e BU Territorio) e ha riorganizzato le funzioni di staff con gli obiettivi di ridefinire i servizi in una logica "customer oriented" e di efficientare i costi attraverso l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Nei mesi successivi il nuovo modello organizzativo è stato ulteriormente adeguato alle nuove esigenze e, oltre a realizzare un *rightsizing* dell'organico, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di "invertire" il rapporto dimensionale tra *staff* e *line* da 63% - 37% di marzo 2007 a 37% - 63% di dicembre 2008 (cfr. dettaglio al paragrafo C).

Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2008, e successivamente alla chiusura dell'esercizio, è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali; ad oggi la situazione è la seguente:

- 13 società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
- 5 società sono state cedute (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana e Sviluppo Italia Molise);
- 5 sono in liquidazione (Sviluppo Italia Piemonte, Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Veneto, Bic Umbria, Sviluppo Italia Sardegna);
- 3 ulteriori procedure di società in liquidazione sono state unificate (le società in liquidazione Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) mediante incorporazione in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- solo 4 società sono ancora in corso di cessione (Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Basilicata). Le trattative con le Amministrazioni regionali, in almeno due casi - Basilicata e Friuli Venezia Giulia - sono prossime a concludersi positivamente.

Ai sensi della normativa vigente, ed in coerenza con il Piano, si prevede comunque che entro il 30 giugno 2009 saranno cedute (ovvero formalmente concordati con gli enti Regionali gli atti societari strumentali alla cessione) o messe in liquidazione la totalità delle società regionali in carico all'Agenzia.

Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissione delle partecipazioni ereditate dalle precedenti gestioni è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 (di cui 62 detenute dalle società regionali), 54 sono state cedute e 29 sono interessate da procedure concorsuali o sono in liquidazione;

- delle restanti 69 partecipazioni, 34 sono detenute dalle società regionali e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero alla liquidazione delle stesse;
- delle restanti 35 partecipazioni, 27 verranno trasferite nel corso del 2009 alla "società veicolo" (che si occuperà anche delle società in procedure concorsuali o in liquidazione di cui si è detto);
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2009 sono pertanto soltanto 8.

L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile pari a 0,8 M€. Rispetto al 2007, che chiudeva con una perdita d'esercizio pari a circa 45,6 M, si segnalano l'incremento pari a circa 5,3 M€ dell'utile dell'attività corrente e la contrazione pari a circa 43,2 M€ della perdita delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione.

Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi del Gruppo hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei contratti di programma¹ e del contratto di localizzazione;
- contratti di sviluppo²;
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
- gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione

¹ Il DM 24 gennaio 2008, oltre a statuire che l'istruttoria e la valutazione contratti di programma sia affidata all'Agenzia, determina nuovi criteri per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste nei Contratti di Programma medesimi. La negoziazione della Convenzione ha subito nei mesi scorsi un rallentamento in attesa della pubblicazione di un nuovo Decreto con il quale verrà introdotto il nuovo strumento "Contratto di Sviluppo", in sostituzione del Contratto di Programma e del Contratto di Localizzazione.

² Il D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in legge n. 133/2008 introduce una nuova forma agevolativa definita "Contratto di Sviluppo"; l'operatività è subordinata all'emanazione di un Decreto destinato a disciplinare nello specifico tale strumento. Ad oggi tale Decreto non è stato emanato per cui il Contratto di Sviluppo non è operativo.

di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

Il Gruppo

La Legge Finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- 1) "**Newco Finanza**" destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;
- 2) "**Newco Reti**" destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;
- 3) "**Newco Progetti**" destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Inoltre è stata individuata nella Svi Lazio SpA, già iscritta nell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., la società "**veicolo**" prevista nel Piano, finalizzata, come detto, a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche. Per tale società l'Agenzia ha provveduto in data 14 novembre 2008 a richiedere al Ministro per lo sviluppo economico le prescritte autorizzazioni per l'adozione delle necessarie modifiche statutarie che sono pervenute in data 11 febbraio 2009. Tali modifiche sono state approvate dall'assemblea straordinaria del 24 aprile 2009. Nell'esercizio in corso si procederà quindi al perfezionamento delle necessarie operazioni finalizzate al trasferimento delle partecipazioni alla suddetta società.

Secondo tali ambiti l'attività del gruppo al 31.12.2008 può essere così articolata:

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia Confidi e SVI Finance SpA (ex Sviluppo Italia Factor SpA) sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Investire Partecipazioni SpA, Sviluppo Italia Lazio Srl individuata come "Newco RETI" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come Società Veicolo nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento è costituito da 140 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

METODO DI CONSOLIDAMENTO	TOTALI
Integrazione globale	38
Metodo del patrimonio netto	102
	140

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Le 38 società consolidate integralmente sono suddivise in 24 controllate dirette e 14 indirette e 10 di tali società sono incluse tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Le 102 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

Ci sono, inoltre, 41 partecipazioni allocate in bilancio tra le "attività disponibili per la vendita" in quanto si tratta di società non sottoposte ad influenza notevole.